

❑ Interrogazione n. 438

presentata in data 15 giugno 2017

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Unità Operativa Complessa di Medicina Geriatrica dell’Area Vasta 1: un caso in cui il “D. M. 70/2015, cosiddetto “Balduzzi”, subisce un’eccezione”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- Nell’ambito della cosiddetta “Riorganizzazione dell’assetto organizzativo aziendale” dell’Asur Marche, datata 2016, sono state ridefinite le Unità Operative Semplici e Complesse per singola Area Vasta;
- il Direttore Generale Asur - con Determina n. 481/2016 - ha inoltre precisato che “le UOC e le UOS non previste nel presente atto .. saranno attribuite previa autorizzazione della Direzione Generale”;
- a seguito del documento succitato la Direzione di Area Vasta n. 1, in data 18 gennaio 2017, ha conferito gli incarichi di direttore di Dipartimento della medesima Area Vasta, “secondo la fisiologica evoluzione del quadro normativo di riferimento”;
- tale nuovo assetto organizzativo è stato approntato – sempre secondo quanto scritto in istruttoria - “in esecuzione del riassetto delle reti cliniche della Regione Marche in attuazione alla DGRM n. 1219/2014”;
- tre mesi dopo la Determina n.49 del 18.01.2017, il Direttore di Area Vasta 1, con atto n. 390 del 13.04.2017, autorizza il “Comando in ingresso .. di un dirigente medico proveniente dall’Area Vasta 2” con assegnazione presso l’Unità Operativa Complessa di Medicina Geriatrica e Area Post-Acuzie;
- la motivazione di questo Comando è spiegata nella nota prot. n. 19698 del 7 marzo 2017, a firma del Direttore dell’Area Vasta 1, il quale “a seguito della prossima attivazione dei nuovi posti letto della struttura di Urbino” afferenti alla U.O.C. “Medicina Geriatrica e Area della Post Acuzie”, per la gestione di questi - tramite bando di selezione - verrà reperito personale presumibilmente privo di significative esperienze pregresse” si chiede direttamente al Direttore dell’Area Vasta 2, l’attivazione dell’istituto del Comando di cui sopra;

Premesso ancora che:

- la lettera prot. 19698/2017 stabilisce l’assenza di figure idonee al ricoprimiento della carica di Dirigente Medico dell’Unità Operativa Complessa di Geriatria e si stabilisce un Comando con l’Area Vasta n. 2 per un periodo determinato nelle more del “tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di cui ai DPR n. 483 e 484/1997 e comunque per un periodo ... non superiore a 12 mesi” (Determina A.V.1 n. 439/2017);
- in data 26 aprile 2017 il Direttore dell’Area Vasta 1 redige una lettera, prot. 612821, nella quale si afferma che “per effetto della Determina AVG1 n. 439/2017 la gestione dei posti letto afferenti alle strutture di Cagli e Sassocorvaro, passa in capo alla Dirigente facente funzioni” (la medesima persona autorizzata dall’AV2 al Comando presso l’AV1) “con decorrenza dalla data di approvazione del suddetto provvedimento”;
- meno di 10 giorno dopo tale prot. 612821, il Direttore di Area Vasta 1 emette una Determina (n. 468 del 05.05.2017), con la quale si stabilisce la procedura di “Avviso pubblico per attribuzione di un incarico quinquennale di Direttore Medico di struttura complessa Disciplina Geriatria da assegnare alla U.O.C. Medicina Geriatrica e Area della Post Acuzie dell’A.V.1”;
- nella Determina di cui sopra si afferma che “il posto di che trattasi è stato dettagliato” .. “ove il dettaglio ed il numero delle Unità Operative Complesse e Semplici previste risulta compatibile con i limiti complessivi aziendali...”;

Considerato che:

- tra le motivazioni addotte nell'approvazione dello schema di avviso pubblico di cui alla Determina n. 468/2017, troviamo quella affermando il fatto che "l'Area Vasta 1 non rientra nei casi di riorganizzazione aziendale che rendono necessarie l'effettuazione di procedure di ricollocazione";
- nella definizione del fabbisogno di cui alla medesima Determina si afferma che la "Medicina Geriatrica e Area della Post Acuzie si caratterizza per la gestione di diverse funzioni" poi elencate con un orientamento tramite un "approccio multidimensionale proprio della cultura geriatrica..";
- il medesimo Atto afferma che il bacino di riferimento che afferisce a questa U.O.C. si allarga agli Ambiti Territoriali sociali n. 4 , n. 5, n.3, n. 6 e . 7 – esso è articolato su due Stabilimenti Ospedalieri siti a Urbino e a Pergola: presso Urbino è collocata la sede operativa ..dotata di 18 posti letto in regime di degenza ordinario/DH;
- le cosiddette "Cure Intermedie" sono caratterizzate da due reparti presso i due Ospedali di Cagli e Sassocorvaro";

Tenuto conto che:

- è evidente il contrasto tra quanto si afferma nella Determina n. 390 del 13.04.2017, con la quale si motivava l'ingresso in AV1 di una figura "comandata" da altra Area Vasta e quanto affermato nel documento istruttorio di cui all'avviso pubblico n. 468 del 05.05.2017, del medesimo Direttore di Area Vasta 1;
- risulterebbe evidente anche il contrasto tra quanto stabilito dal Decreto Balduzzi (D.M. n. 70 del 2 aprile 2015) sul progressivo adeguamento agli standard di cui al medesimo Decreto e quanto portato avanti nella riorganizzazione della medesima A.V.1;
- è importante tutelare e salvaguardare tutti gli anziani e le situazioni di post-Acuzie a livello geriatrico con il massimo sforzo possibile, ma sembra strano che in questa nuova riorganizzazione non si tenga conto, come vuole il Decreto Balduzzi, della presenza - nella Provincia di Pesaro-Urbino - ad esempio della Geriatria del Presidio di Fano;
- il medesimo Decreto difatti stabilisce il Bacino di Utenza necessario per dimensionare le strutture di rete pubblica e privata in milioni di abitanti, le strutture di degenza ed un bacino massimo ed uno minimo, che per la Geriatria va da 0.8 a 0.4;
- la stessa Dirigente del Servizio Sanità della Regione Marche, con lettera prot. 0491526 del 26.05.2017, inviata alla Direzione della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, afferma che, tra le "Attività da realizzare ed il relativo cronoprogramma" c'è il "Dimensionamento delle Reti Cliniche per disciplina";
- nell'ambito del primo paragrafo (Reti Cliniche per disciplina) identifica le reti non coerenti col D.M. 70/2015 e "che sono attualmente oggetto di revisione": tra di esse troviamo proprio la Geriatria con allineamento alle disposizioni ministeriali deciso da attuarsi entro il 31.12.2017;
- la anomalia dell'Area Vasta 1 e della provincia nella quale ricade è proprio il contrasto con quanto il medesimo Dirigente del Servizio Sanità regionale invia al Ministero competente;

per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

L'assessore regionale competente, per conoscere:

1. quali motivi comportano la deroga al D.M. 70/2015 per l'Area Vasta 1 nella fattispecie della Rete Clinica di Geriatria, nell'ambito del Dipartimento di Area Medica dell'A.V.1;

2. perché nel conteggio del fabbisogno, secondo quanto chiede il Decreto Balduzzi, la realtà di Fano viene tenuta fuori ai fini della giustificazione di una Unità Operativa Complessa;
3. se si intende derogare al Decreto anche per altre Aree Vaste, per la medesima Rete Clinica (Geriatrics) e per altre reti Cliniche con discipline di primaria importanza, giustificate a pari merito da bacini di utenza pienamente abbondanti e rispettosi del D.M. 70/2015;
4. se la fattispecie in esame – nuovi posti letto della struttura di Urbino – rientra tra quanto indicato nella comunicazione del Servizio Sanità regionale al Ministero della Salute con la nota della Regione Marche n. 0491526 del 26.05.2017.